

Cari Colleghi e Amici della SISM,

mi sono decisa ad accettare la candidatura che molti dei nostri soci mi avevano sollecitato, dopo alcuni mesi di indecisione a causa degli impegni istituzionali in ambito accademico, come membro del Consiglio di Amministrazione del mio Ateneo, come delegato del Rettore alla CRUI per la formazione degli insegnanti, come membro della Commissione CIIM dell'UMI.

Poiché ritengo che la nostra società sia preziosa per tutti noi e per la nostra disciplina, ho ritenuto opportuno accettare la candidatura e dare la mia disponibilità, in quanto posso dare un contributo maggiormente incisivo, ricoprendo un ruolo accademico attivo come professore ordinario e come membro di diversi organi accademici.

Il ruolo della storia delle matematiche in ambito universitario

La nostra disciplina non ha un ruolo accademico forte, e va sostenuta nei luoghi opportuni. È stato un fatto grave per tutto il settore MAT/04 che la mancanza di coordinamento abbia determinato la composizione attuale della commissione per l'abilitazione nazionale, un fatto grave da cui ci potremo risolleverare con difficoltà. Intervenedo tempestivamente, alcuni di noi potevano infatti farne parte a buon diritto, come è risultato a posteriori (Roero ed io siamo state ammesse, ma non sorteggiate, gli altri membri sono di altri settori disciplinari, in gran parte addirittura esterni all'Area 01 Matematiche Complementari e Logica matematica).

Tuttavia gli insegnamenti del settore MAT/04 sono importanti per i corsi di laurea in matematica, e lo saranno ancora di più, poiché costituiranno una parte dei crediti necessari per l'ammissione al concorso e per il successivo svolgimento del percorso FIT, il nuovo percorso di formazione degli insegnanti di scuola secondaria, ora all'attenzione di tutti gli atenei, e che dovrebbe partire nell'anno accademico 2018-19. In particolare la storia della matematica contribuisce in modo sostanziale all'acquisizione di una cultura e una competenza critica della disciplina, necessarie alla formazione dell'insegnante di matematica, e interviene anche nelle didattiche disciplinari.

Storia della matematica e didattica della matematica

È dunque da augurarsi un raccordo sempre più stretto con la didattica della matematica, e d'altronde molti nostri soci sono cultori di entrambe le discipline. Personalmente cerco di realizzare questo collegamento nei corsi che insegno (Didattica della matematica, Matematiche Complementari, Laboratorio di software didattici), partecipando a seminari e convegni (Pisa 2015, Pavia 2016, Utrecht 2017) e intervenendo nell'ambito della CIIM: in particolare nel prossimo convegno 2017 a Bari è stato introdotto dal comitato scientifico di cui faccio parte, uno spazio tematico dedicato alla storia degli insegnamenti matematici.

Desidero aggiungere che, nella prospettiva della formazione degli insegnanti, è anche importante collaborare con i cultori delle didattiche generali e con i pedagogisti, come cerco di realizzare nel comitato di redazione della rivista di UniFe: Annali della Didattica e della Formazione docente.

La storia della matematica inoltre è disciplina formativa per tutti gli studenti di matematica e un tale insegnamento dovrebbe essere inserito nell'offerta formativa dei corsi di laurea, come avviene già in diversi atenei. A Ferrara in particolare siamo riusciti ad offrire nel settore MAT/04 ben 33 crediti nella Laurea triennale (oltre ai già citati: Matematiche elementari da un punto di

vista superiore, Storia della matematica) e altri 21 crediti nella laurea magistrale (Storia delle matematiche elementari, Laboratorio di Didattica della matematica, Divulgazione e museologia della matematica). Questo è molto apprezzato dagli studenti, che si trasferiscono per questa offerta da altre sedi.

Dottorato di ricerca

Desidero sottolineare un altro ambito di intervento importantissimo: il Dottorato di ricerca, che costituisce la prima fase di formazione delle nuove leve che andranno a sostituire i docenti che gradualmente vanno in pensione. Attualmente ci sono giovani promettenti che potranno sottoporsi al giudizio dell'abilitazione nazionale, ma bisogna continuare ad incentivare studenti meritevoli, sostenere le loro candidature al concorso di dottorato, accettare di seguirli come tutori fino al conseguimento del titolo. Questo ruolo può essere ricoperto da professori ordinari, ma anche da associati e ricercatori, purché abbiano una produzione scientifica adeguata ai criteri della VQR. A Ferrara ho seguito due dottori di ricerca, in storia e didattica della matematica.

Futuro in ricerca, rapporti con società affini

In ambito nazionale tra i membri SISM, oltre a me, alla Prof. Roero e alla Prof. Giacardi, ci auguriamo di avere presto altri ordinari del settore MAT/04 che sono storici della matematica, ci sono infatti studiosi in possesso di abilitazione e almeno due concorsi in atto. Ritengo necessario che la comunità degli storici rafforzi sempre di più la collaborazione al proprio interno. Aggiungo che anche i docenti in pensionamento: Luigi Pepe e Silvia Roero possono contribuire con attività qualificanti nel settore, di cui sono tuttora investiti dai rispettivi atenei.

Altro settore di intervento: il rapporto con la storia della scienza e gli storici in generale. In questo certamente ci supportano persone di grande esperienza: Luigi Pepe ad esempio è rappresentante del Rettore nell'ambito del CISUI, il centro interuniversitario per la storia delle Università Italiane, Silvia Roero ha progetti in collaborazione con la Società Italiana di Storia della Scienza (SISS) e con storici di tutte le aree nel progetto Sella, Ana Millan Gasca ha portato a termine il secondo volume del carteggio Cremona con i corrispondenti stranieri, per il quale era stata messa in campo da Giorgio Israel una collaborazione internazionale di vasta portata.

In ambito matematico, la SISM deve continuare la collaborazione già proficuamente avviata con l'Unione Matematica Italiana e con l'Associazione Italiana di Ricerca in Didattica della Matematica (AIRDM).

Collaborazioni internazionali

Ritengo che la collaborazione internazionale, anche a livello di società, vada sempre più incentivata. Personalmente sono membro della Società Europea di Storia della Scienza (ESHS), membro dell'Académie Internationale d'Histoire des Sciences. Sono stata per quattro anni nel comitato scientifico della ESHS, e ho contribuito alla realizzazione di congressi (Atene, Lisbona, Praga), ho organizzato simposi internazionali in collaborazione con Christine Phili (University of Athens), Irène Passeron (CNRS), Erwin Neuenschwander (University of Zurich). La società europea (ESHS) ci ha supportato quando ho presentato il documento a sostegno delle ricerche italiane in storia delle matematiche (Pro Veritate) che ha avuto un peso nella difesa della nostra disciplina

presso l'ANVUR. Attualmente Erika Luciano è segretario della ESHS e potrà sostenere ed incentivare i rapporti di collaborazione.

Nel campo della didattica, sono stata responsabile nazionale del progetto Europeo triennale ISSUE, finanziato dalla Commissione Europea, Direzione Generale Education and Culture.

Rapporti con le scuole di ogni grado

Molti nostri soci sono insegnanti di matematica e la società dovrebbe continuare ad incentivare progetti di formazione degli insegnanti nella direzione della storia della matematica. In passato il Prof. Enrico Giusti ha realizzato convegni e laboratori in collaborazione con le scuole. Questa attività dovrebbe essere continuata anche in futuro, non solo in collaborazione con la CIIM, ma anche con la Mathesis, che è molto ramificata localmente in varie sedi. Sono Presidente della sezione di Ferrara della Mathesis, che è ospitata dal nostro Dipartimento di Matematica, e che ha realizzato molte iniziative di formazione, convegni, corsi e laboratori anche come partner nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche – Matematica del MIUR, di cui sono responsabile per l'Università di Ferrara dal 2006.

Le principali attività della Società

L'espressione principale della SISM si realizza nel suo congresso annuale: esso non è soltanto il momento in cui si esercitano le funzioni degli organi societari e in particolare dell'assemblea generale, ma è, a tutti gli effetti, un convegno scientifico che offre un'importante occasione di presentare le proprie ricerche alla comunità. La realizzazione dei congressi annuali SISM è stata il frutto della generosità dei soci che si sono fatti carico della sua organizzazione. Il suo mantenimento ai livelli di qualità che si sono realizzati finora è essenziale allo sviluppo e al consolidamento della società.

Avere una rivista di riferimento per la Società è inoltre assai opportuno, e il sostegno della SISM al Bollettino di Storia delle Scienze Matematiche dovrebbe essere mantenuto e incentivato, favorendo l'invio di numerosi lavori.

Anche i premi sono un utile veicolo di diffusione, un segno di vivacità e di capacità di intervento. Certo bisogna evitare che questi diventino motivi di contrasto, ma io ritengo che i chiarimenti sugli intenti siano utili al miglioramento e che un dibattito, il più ampio possibile, garantisca dalle derive autoritarie e/o dalle influenze esterne. Non ho mai avuto paura della democrazia, anche se talvolta può essere faticosa, né riconosco altro principio di autorità che quello della competenza e del merito.

Concludendo: molti sono i piani di intervento per sostenere e sviluppare la nostra Società, e ritengo che molte siano pure le risorse che possono essere messe in campo. La collaborazione di tutti è senza dubbio cosa indispensabile alla sopravvivenza di ogni accademia e società scientifica. Personalmente metterò in gioco le risorse di cui dispongo, come ho fatto dalla fondazione della SISM, contribuendo a tutti i suoi congressi e anche sostenendo fino in fondo le azioni legali mosse dalla società a difesa dei suoi ricercatori. Non ho mai fatto parte del gruppo dirigente, poiché la mia sede universitaria era già rappresentata. Non credo però che la responsabilità del successo sia solo del gruppo dirigente. Essa è il frutto della generosità di tutti. Il gruppo dirigente deve però

rendere possibile, anzi incentivare, la più ampia possibile partecipazione dei membri alla vita della Società.

La squadra, come oggi si chiama, mi auguro possa essere costituita da Silvia Roero come Vicepresidente, che ha dato alla SISM contributi rilevanti, da Cinzia Cerroni riconfermata Segretario e da Alessandra Fiocca riconfermata tesoriere. Confido anche che nel Consiglio Direttivo vi sia un sostanzioso rinnovamento con l'elezione di giovani studiosi e studiose che rappresentano il nostro avvenire.

Il mio curriculum e l'elenco delle pubblicazioni è consultabile alla mia home page di Ateneo: <http://docente.unife.it/mariateresa.borgato>

Nel chiedervi di sostenere con il vostro voto questo piano di lavoro, vi prego di non esitare a contattarmi per ogni chiarimento, vi ringrazio per l'attenzione e vi saluto molto cordialmente

Ferrara, 12 giugno 2017

Maria Teresa Borgato
bor@unife.it